



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Castel di Iudica, 27 settembre 2019

Comunicazione n. 027

**Ai Docenti e
Ai Genitori
delle classi a tempo pieno
Castel di Iudica - Raddusa
Al Personale ATA**

Al D.S.G.A.

Oggetto: disposizioni transitorie in merito all'autorefezione scolastica

Si comunica che il servizio di refezione scolastica, nonostante i solleciti dell'ufficio scrivente alle amministrazioni comunali preposte, a causa di problemi legati alla sua attuazione e indipendenti dalla volontà della Dirigenza scolastica, non potrà ancora essere attuato nelle modalità precedentemente concordate con i genitori durante gli incontri recentemente avvenuti.

Nello specifico, a seguito dell'impossibilità manifestata dal Comune di Castel di Iudica di garantire il servizio di refezione scolastica, i genitori degli alunni delle classi terza e quarta del Plesso Marconi, ai quali era stata offerta la possibilità di provvedere autonomamente alla refezione per i loro figli mediante una ditta ristoratrice da loro incaricata, ad oggi non ha fatto pervenire alcuna notizia positiva in merito. Si rimane, pertanto, in attesa di un celere riscontro.

Il Comune di Raddusa, invece, seppur non direttamente, ha fatto sapere a questo ufficio che il servizio di refezione concordato non potrà partire prima del 07/10/2019 c.a.

Pertanto, considerata la necessità di far partire comunque, seppur in via emergenziale, il tempo pieno per i corsi di studio previsti (infanzia e primaria Raddusa/ primaria Castel di Iudica), si dispone, in via del tutto transitoria ed in attesa che si attuino celermente le condizioni per il normale ripristino delle attività di refezione secondo le previsioni della normativa vigente in materia, che il pasto venga eccezionalmente fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola.

Come già detto durante gli incontri tra la Dirigenza scolastica e i genitori, il pranzo costituisce un momento formativo che non si pone al di fuori delle consuete attività didattiche giornaliere. **Per questi motivi i genitori si atterrano scrupolosamente alle seguenti disposizioni:**

- nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati, ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.
- è auspicabile, previo accordo tra i genitori, che i pasti non siano differenti tra gli alunni ma che i bambini consumino tutti la stessa tipologia di pasto onde evitare differenze e disuguaglianze di trattamento;
- dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non deperibili (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero), in grado di sostare per alcune ore a temperatura ambiente all'interno di zaini o cartelle o borse. Dovranno essere anche adeguatamente protetti in idonei contenitori o involucri per evitare la contaminazione dell'ambiente esterno e di sostanze non alimentari;
- Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, tovaglioli e tutto l'occorrente per consumare il pasto;

- E' vietato far portare agli alunni bottigliette o contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi;
- È vietato il consumo di bevande gassate, patatine e snack;
- Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale;
- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che portano pasti da casa si scambino alimenti o assaggi tra loro;
- i docenti, e i collaboratori scolastici avranno cura di controllare che gli alunni consumino gli stessi senza scambi con i compagni e senza consentire per alcun motivo l'ingresso dei genitori nell'edificio scolastico, fatti salvi i casi eccezionali.

L'alunno che usufruisce del pasto domestico deve portarlo già all'inizio delle attività didattiche, NON è ammessa durante la mattinata o all'inizio dell'attività di refezione la consegna dello stesso da parte di genitori o delegati.

Tali disposizioni verranno meno, previa successiva comunicazione del Dirigente, nel momento in cui sarà attivato il regolare servizio di refezione secondo le modalità già concordate.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Dott. Alfredo Motta

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 co. 2 d.lgs. 39/93)*